

L'amichevole Stasera contro il tenero San Marino

Test ed esperimenti

L'Italia è già allo snodo di Praga

Prandelli: «Tutti contro il razzismo»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — L'appuntamento ha più valenza sociale che tecnica: i giocatori di San Marino, i rivali degli azzurri questa sera al Dall'Ara, hanno perso le ultime 52 gare e sono all'ultimo posto del ranking Fifa. Difficile appassionarsi a una partita così. Più facile rimanere coinvolti dal messaggio che la partita stessa intende inviare: la lotta senza quartiere al razzismo. La Federcalcio, d'intesa con Prandelli, si è molto prodigata e sul canale You Tube è disponibile uno spot con Balotelli, Buffon, Diamanti e De Rossi che cantano l'inno a torso nudo. Prandelli chiude il filmato con una frase ad effetto: «L'unico colore che conta è quello della maglia».

Inoltre la Federcalcio, nel prossimo consiglio Federale, farà proprie le disposizioni

dell'Uefa in materia: squalifica di dieci giornate ai giocatori che si macchieranno di razzismo, chiusura del settore al primo episodio di intolleranza e dell'intero stadio al secondo. Stasera, prima della partita, ci sarà una coreografia speciale con i bambini e in tribuna siederà il ministro per l'immigrazione Cecile Kyenge. Mancherà, almeno dall'undici di partenza, il simbolo della lotta al razzismo negli stadi, Mario Balotelli. Ma Balo, che per la verità ha altro di cui occuparsi, fa sentire la sua voce lo stesso: «Non sono pentito di essere tornato in Italia e al Milan sto benissimo, ma certe cose in Inghilterra non succedevano. In Italia il razzismo c'è. Sento in giro che si sta provando a combatterlo, ma non stiamo facendo più di tanto. Si è dato all'arbitro il potere di sospendere la gara di fronte ai

cori, ma la sua sensibilità potrebbe non essere la mia. Dovrei essere io a decidere. Forse il problema non lo risolveremo mai...».

Stasera Mario partirà dalla panchina. Ma il dolore alla schiena è quasi sparito e potrebbe giocare nella ripresa. Una buona notizia perché la partita che conta è quella tra una settimana in Repubblica Ceca. Stasera sarà poco più di un allenamento. Un test per verificare lo stato di salute fisica e misurare alcuni giocatori. Sarà un'Italia sperimentale, con il debutto di Bonaventura, il rilancio di Gilardino, che torna titolare a oltre due anni dall'ultima volta a fianco di Diamanti per la gioia dei bolognesi. Il sistema è il 4-3-3.

Sotto esame anche Aquilani, rilanciato da una stagione d'oro nella Fiorentina con sette gol e sei assist e fuori dalla

nazionale dallo scorso agosto. Il c.t. seguirà con attenzione anche Ogbonna nel cuore della difesa e Poli interno di centrocampo. Due, al massimo tre, i titolari impegnati stasera che rivedremo in campo tra una settimana a Praga, snodo cruciale verso il Mondiale 2014: Buffon in porta, Pirlo in mezzo al campo, forse Maggio esterno destro. Chi supererà la prova stasera ha buone speranze di volare in Brasile. Ma la Confederations oggi è lontana. «Noi dobbiamo pensare alla sfida di Praga. Il resto oggi non conta», ribadisce Prandelli, scosso dalla bufera che ha investito Balotelli.

La vigilia è complicata anche dai controlli antidoping (previsti) ordinati dalla Fifa prima e dopo l'allenamento. Il c.t. l'avvicinamento al tenero San Marino se lo sarebbe immaginato diverso.

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prove tecniche

Il rilancio di Gilardino, l'esordio di Bonaventura, Poli a centrocampo e Ogbonna in difesa

Bologna, ore 20.45

Italia	San Marino
4-3-3	4-2-3-1
1 Buffon	1 Simoncini A.
2 Maggio	2 Vitalioli F.
6 Ranocchia	5 Simoncini D.
4 Ogbonna	6 Della Valle
5 Antonelli	3 Rinaldi F.
16 Poli	4 Bollini F.
21 Pirlo	8 Gasperoni
7 Aquilani	7 Rinaldi D.
22 Diamanti	9 Cervellini
11 Gilardino	11 Vitalioli M.
24 Bonaventura	10 Selva
Arbitro: Borg (Malta)	
Tv: ore 20.45 diretta Raiuno	



Il programma

Dopo l'amichevole di Bologna con San Marino, la nazionale disputerà una gara di qualificazione ai Mondiali venerdì 7 giugno, a Praga, contro la Repubblica Ceca

In Brasile

Gli azzurri si trasferiranno poi in Brasile per la Confederations. Prima partita contro il Messico il 16 giugno a Rio de Janeiro, seconda il 19 a Recife contro il Giappone, terza il 22 contro il Brasile padrone di casa a Fortaleza

Seconda fase

In caso di passaggio del turno, la nazionale giocherà la semifinale il 26 o il 27 giugno. Le finali della Confederations (per il primo e per il terzo posto) sono in programma il 30 giugno

